

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Il Bilancio di Previsione è un documento fondamentale per la programmazione e controllo dell'Ente. Questo strumento deve assolvere contemporaneamente le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, economico-finanziario ed informativo, nonché esprimere con chiarezza e precisione gli obiettivi, il fabbisogno finanziario e la sostenibilità dello stesso, tenendo conto che lo Stato delega, sempre più, ai Comuni il compito di reperire risorse.

Il Bilancio che andiamo a proporre si caratterizza per i seguenti obiettivi prioritari: **massimo contenimento possibile della pressione fiscale, massima equità del prelievo, interventi sullo stato sociale per tutelare le famiglie in difficoltà a causa della crisi economica, mantenimento della qualità dei servizi sociali, educativi, sanitari, realizzazione di un significativo piano degli investimenti per la cura e la manutenzione del territorio.** Accanto a ciò risultano fondamentali la riduzione della spesa, evitando i tagli lineari e avviando un'opera di razionalizzazione e controllo con eliminazione degli sprechi.

Le disposizioni di legge confermano, anche per quest'anno, la tendenza al contenimento della spesa ed al risanamento del debito pubblico, limitando fortemente l'autonomia degli enti nella gestione e nell'esercizio delle funzioni a sostegno delle comunità amministrate.

Sotto il profilo strettamente finanziario si espone quanto segue:

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Per quanto riguarda il Fondo di Solidarietà 2018, in assenza di comunicazioni sul sito del Ministero, è stato inserito l'importo di €. 295.000,00 che rispetto al Fondo di Solidarietà assegnato dal Ministero per l'anno 2017 di €. 302.500,00 vede una riduzione di €. 7.500,00.

Viene considerata anche per il 2018 la quota del gettito IMU trattenuta dal ministero per alimentare il FSC pari al 22,43%.

Nella tabella sotto riportata viene evidenziato l'evoluzione dei trasferimenti statali a partire dall'anno 2014:

F.S.C.	2014	2015	2016	2017	2018
Importo	396.647,91	363.797,93	317.100,00	302.500,00	295.000,00

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), in fase di Previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità. (FCDE)

Detto Fondo è da intendersi come un "Fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Il FCDE è stato quantificato come risulta dalla seguente tabella:

Tipologia entrata	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
TARI	11.461,02	11.461,02	11.461,02
Rette Scuola Infanzia	865,33	865,33	865,33
Servizio Idrico – Acquedotto	1.384,15	1.384,15	1.384,15
Fognatura e depurazione	27,96	27,96	27,96
TOTALE	13.738,46	13.738,46	13.738,46

Oltre al FCDE, in applicazione del principio contabile applicato (concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 650,74 (pari ad una mensilità) che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

I commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27 Dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014) hanno istituito con decorrenza 1 gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

1. IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
2. TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali. Dal 2016 sono escluse da tale tributo le abitazioni principali.
3. TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

Per quanto riguarda la componente IMU, la cui disciplina rimane invariata (comma 703 art. 1 legge 147/2013), viene confermata come per l'anno 2017 l'esenzione del pagamento dell'imposta dovuta sulla prima casa e relative pertinenze con l'esclusione delle abitazioni di pregio classate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

La legge 208 del 28/12/2015 (legge di stabilità 2016) a partire dal 2016 è intervenuta modificando la disciplina delle abitazioni concesse in comodato ad uso gratuito ai parenti. Tale modifica ha di fatto ridotto la possibilità di usufruire di tale agevolazione, consentendo soltanto una riduzione pari al 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari (non di lusso), da applicarsi sull'aliquota ordinaria (nel nostro comune 7,6 per mille) anziché sull'aliquota agevolata pari al 4 per mille, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia regolarmente registrato e che il comodante (proprietario) sia possessore di un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato. Tuttavia, il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante (proprietario) oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale (non di lusso).

Tra le altre condizioni per usufruire dell'agevolazione di cui al comma 10 della manovra 2016, vi è la necessità di procedere alla registrazione del contratto di comodato. Pertanto, genitore e figlio dovranno redigere una scrittura privata di "comodato d'uso gratuito" e procederne alla registrazione presso un qualsiasi ufficio dell'Agenzia delle Entrate.

Viene confermata anche per il 2018 l'applicazione di un'aliquota agevolata sui fabbricati di montagna ove non vi sia stabilita la residenza, posti ad una quota sul livello del mare superiore a

500 mt. e su specifica richiesta dei possessori. (esempio loc. Valpaghera, Roet, Laen, Faet, Bonden, Scalassone, Runa, Poie, Prato di Campo, spiazzo di vico, Casaola, Parnevale, Bait Ros, ecc). Sono escluse le categorie D.

Il Consiglio Comunale contestualmente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2018-2020 provvederà a stabilire le aliquote 2018 che si riportano nella seguente tabella che rispetto al 2017 non subiranno variazioni:

CATEGORIA	ALIQUOTA 2017	ALIQUOTA 2018
Abitazione principale e pertinenze (solo cat. A1, A8 e A9)	0,40%	0,40%
Altri fabbricati esclusa la categoria A11 e D10	0,76%	0,76%
Categoria A11	0,46%	0,46%
Immobili situati ad una quota sul livello del mare superiore a 500m in cui non sia stata stabilita la residenza, escluse categorie D.	0,46%	0,46%
Fabbricati Cat. D (esclusa cat. D10)	0,96%	0,96%
Aree fabbricabili	0,76%	0,76%
Fabbricati rurali strumentali compresa cat. D10	Esente	Esente
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita finché permanga tale destinazione e non siano locati.	Esente	Esente

Anche per l'anno 2018 l'intero importo dovuto per tutti gli altri fabbricati (seconde case, box, ecc,) e per le aree edificabili andrà versato interamente al Comune. Per i fabbricati di categoria D, l'importo calcolato sull'aliquota ordinaria (7,6 per mille) andrà versato interamente allo Stato.

Al Comune spetterà la sola quota eccedente pari al 2 per mille, avendo applicato l'aliquota del 9,6 per mille.

Viene confermato anche per il 2018 il prelievo dall'IMU di competenza comunale previsto dal comma 380 dell'art. 1 delle Legge 228/2012 che andrà ad alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale 2017 che verrà poi ripartito dal Ministero che per il Comune di Ceto ammonta ad €. 76.989,76 pari al 22,43% come per il 2017.

Sempre ai fini IMU il Comune di Ceto, con deliberazione della Giunta Comunale n. 88 del 08/09/2017 ha stabilito per l'anno 2018 i valori delle aree edificabili da utilizzare ai fini del calcolo dell'Imposta IMU:

Zona valore al mq

B1 –	Ambito residenziale semi – intensivo esistente	euro	30,00
B2 –	Ambito residenziale semi – estensivo esistente	euro	25,00
PCC –	Ambiti soggetti a Permesso di Costruire Convenzionato	euro	20,00

VD -	Ambiti a volumetria definita con Piani attuativi vigenti	euro	20,00
D1 -	Ambito artigianale industriale esistente	euro	20,00
D2 -	Ambito artigianale commerciale – ricettivo misto	euro	30,00
D3 -	Ambito di riconversione misto	euro	15,00
ATR 1 -	Cagne Nadro	euro	15,00
ATR 3 -	Località Raseghe	euro	15,00
ATR 4 -	Località Le Cadè	euro	15,00
ATR 5 -	Località Giarelli	euro	10,00
ATR 6 -	Via Tarsia	euro	10,00
ATR 8 -	Via Caduti del Lavoro	euro	10,00
ATR 9 -	Via Mulino	euro	10,00

All'art. 11 comma 3 del Regolamento IUC sezione IMU sono state previste le seguenti agevolazioni per le aree edificabili già in vigore dal 2015, in particolare sono previste le seguenti riduzioni:

- del 100% (esenzione totale) in presenza di effettiva impossibilità edificatoria dell'area per le limitate dimensioni e l'impossibilità di accorpamento a terreni edificabili contermini di altra proprietà;
- del 50% in presenza di effettiva impossibilità edificatoria dell'area per le limitate dimensioni con possibilità di accorpamento a terreni edificabili contermini di altra proprietà;
- del 100% (esenzione totale) in assenza di capacità edificatoria in quanto tale capacità edificatoria è già stata utilizzata per la costruzione di fabbricati per i quali è stato sottoscritto atto di costituzione di servitù ai sensi degli strumenti urbanistici vigenti al momento dell'edificazione.

Per quanto riguarda la componente TASI, il tributo a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile per i servizi indivisibili comunali, la nuova legge di stabilità (legge 208/2015) ha introdotto l'esenzione del pagamento per i **fabbricati adibiti ad abitazione principale** con esclusione delle categorie A1, A8 e A9.

Sono assimilate all'abitazione principale, fatta eccezione le abitazioni signorili, quelle concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta di primo grado che le utilizzano come abitazione principale.

Il soggetto passivo attesta i suddetti requisiti con la presentazione della dichiarazione IMU, così come previsto dall'articolo 9 comma 6 del D.Lgs. 14 marzo 2011 n. 23.

E' prevista l'applicazione di un'aliquota agevolata sui fabbricati di montagna, ove non vi sia stabilita la residenza, posti ad una quota sul livello del mare superiore a 500 mt. e su specifica richiesta dei possessori. (esempio loc. Valpaghera, Roet, Laen, Faet, Bonden, Scalassone, Runa, Poie, Prato di Campo, spiazza di vico, Casaola, Parnevale, Bait Ros, ecc). Sono escluse le categorie D.

Il Consiglio Comunale contestualmente all'approvazione Bilancio di Previsione 2018-2020 determinerà le nuove aliquote TASI che rispetto al 2017 non hanno subito modifiche:

CATEGORIA	ALIQUOTA 2017	ALIQUOTA 2018
Categorie A2, A3, A4, A6, A7, C1 e C6	1,00 per mille	1,00 per mille
Categorie A10 e B7	1,00 per mille	1,00 per mille
Categoria A11	0,50 per mille	0,50 per mille
Immobili situati ad una quota sul livello del mare superiore a 500m in cui non sia stata stabilita la residenza, escluse categorie D	0,50 per mille	0,50 per mille
Categorie D e C2	0,80 per mille	0,80 per mille
Categorie B4 e B5 e aree edificabili	0,00 per mille	0,00 per mille
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita finché permanga tale destinazione e non siano locati.	1,00 per mille	1,00 per mille

L'applicazione delle aliquote TASI porterà nelle casse comunali la somma stimata di €. 62.000,00. Viene pertanto rispettato il limite previsto dal comma 640 dell'art. 1 della Legge 147/2013 che prevede l'applicazione di un'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non superiore ai limiti prefissati per la sola IMU.

Tale entrata si conferma indispensabile per coprire i tagli dei trasferimenti statali introdotti.

Per quanto riguarda la componente TARI, il tributo destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore, il Consiglio Comunale contestualmente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2018-2020 provvederà a stabilire le nuove tariffe e scadenze.

Il Piano finanziario della TARI 2018 ammonta ad €. 176.000,00. Invariato rispetto a quello del 2017 che aveva beneficiato di una riduzione di euro 10.000,00 rispetto al 2016 imputabile all'introduzione a partire dal 2016 della raccolta differenziata porta a porta.

Per tale tributo è stato previsto il pagamento in due rate in scadenza il 16/07/2018 e il 16/11/2018, oppure in unica soluzione entro il 16/09/2018.

Le superfici TARI sono quelle derivanti dall'ultimo censimento delle superfici (mq. messi a disposizione dal catasto metrico per le utenze domestiche e mq risultanti dal modulo di rilevazione inviato alle ditte per le utenze non domestiche).

Sono state previste inoltre, le seguenti agevolazioni:

1. Riduzione nella parte fissa, nella misura del 80% per le utenze domestiche tenute a disposizione da utenti residenti o dimoranti all'estero per più di sei mesi l'anno e non cedute in locazione.
2. Riduzione, tanto nella parte fissa quanto nella parte variabile, nella misura del 60% per le utenze domestiche tenute a disposizione da un unico occupante pensionato ultra sessantacinquenne con reddito imponibile lordo non superiore a 8.500,00 euro (ottomilacinquecento/00).
3. Il tributo è ridotto tanto nella parte fissa che nella parte variabile del 80% per le utenze non domestiche non utilizzate in alcun modo. Il tributo verrà applicato al possessore.
4. Il tributo non verrà applicato in caso di certificazione di inagibilità rilasciata da parte dell'ufficio tecnico comunale su richiesta del proprietario, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche a partire dalla data di certificazione di inagibilità.
5. Per i proprietari di casine nella località montana della Valpaghera, il costo della tassa dei rifiuti verrà equiparato a quello della località delle "Poie", in quanto non si provvederà alla raccolta dei rifiuti.

ATTIVITA' ACCERTATIVA

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Pertanto, l'attività si orienterà come per il 2017 alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi riguardanti la riscossione delle entrate tributarie.

In quest'ambito si colloca il progetto di recupero dell'evasione dei tributi comunali (IMU, TASI, TARI, canone acquedotto, imposta di pubblicità, rette scuola materna), con l'avvio della procedura di riscossione coattiva per coloro che nel 2017 non avranno provveduto alla regolarizzazione dei pagamenti.

Nel 2018 si procederà alla verifica di tutti docfa presentati a seguito dell'invio delle comunicazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate e al conteggio dei tributi dovuti per i fabbricati cosiddetti "rurali" che non risultavano accatastati al catasto fabbricati.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il bilancio 2018-2020 **NON** prevede l'applicazione dell'addizionale comunale all' Irpef. I tagli subiti rispetto alle risorse finanziarie provenienti dallo Stato sono stati assorbiti, come accaduto negli anni scorsi, prevedendo di attingere ad entrate non ricorrenti (attività accertativa, rinnovo concessioni).

Questa Amministrazione ha infatti privilegiato una oculata attività volta a regolarizzare le situazioni pregresse e a consolidare gettiti futuri.

Sul fronte spesa sono state operate le possibili azioni di contenimento, mantenendo la qualità e quantità dei servizi in essere, come meglio esplicitato nel successivo paragrafo "spesa".

Il Consiglio Comunale si troverà tuttavia a valutare l'impatto, sui prossimi bilanci, sia dei tagli ai trasferimenti statali sia del venir meno a decorrere dal 2019 della entrata da certificati verdi.

TARIFFE SERVIZI COMUNALI

Per quanto riguarda le tariffe dei servizi comunali si elencano i principali atti adottati dalla Giunta Comunale:

Deliberazione n. 87 del 08/09/2017 con la quale sono state determinate le tariffe dei servizi cimiteriali per l'anno 2018.

CONCESSIONE E RINNOVI trentennale di LOCULO (Ceto e Nadro cimitero VECCHIO)	euro	1.200,00
CONCESSIONE E RINNOVI trentennale di LOCULO (Ceto e di Nadro cimitero NUOVO)	euro	1.600,00
CONCESSIONE E RINNOVO trentennale di TOMBA A TERRA	euro	500,00
(Ceto e Nadro sia nuovo che vecchio)		
CONCESSIONE E RINNOVO trentennale di OSSARIO	euro	300,00
(Ceto e Nadro sia nuovo che vecchio)		

Spese per servizi cimiteriali che verranno appaltati a ditta specializzata:

			IVA Compresa
1	Tumulazione in loculo, compresa apertura loculo (esclusa rimozione lapide delle cappelle private), assistenza alla tumulazione e successiva chiusura del loculo compreso il materiale necessario alla chiusura stessa.	Cadauna	€ 190,00
2	Inumazione a terra, compreso <u>scavo della fossa con mezzo meccanico</u> , assistenza seppellimento, ricopertura e riordino.	Cadauna	€ 330,00
3	Inumazione a terra, compreso <u>scavo della fossa a mano</u> , assistenza seppellimento, ricopertura e riordino.	Cadauna	€ 500,00
4	Tumulazione in <u>ossario</u> privato di urne cinerarie o resti decomposti, compresa apertura, assistenza alla tumulazione e successiva chiusura compreso il materiale necessario alla chiusura stessa.	cadauna	€ 60,00
5	Tumulazione in <u>loculo</u> privato di urne cinerarie o resti decomposti, compresa apertura, assistenza alla tumulazione e successiva chiusura compreso il materiale necessario alla chiusura stessa, <u>esclusa rimozione lapide</u> .	cadauna	€ 70,00

6	Ricevimento <u>salme</u> per cappella privata esclusa apertura e chiusura loculo.	cadauna	€ 50,00
7	Inumazione a terra di urne cinerarie o resti mortali decomposti compreso scavo della fossa a mano, assistenza seppellimento, ricopertura e riordino (esclusa rimozione lapide).	cadauna	€ 100,00
8	Estumulazione da loculo di decomposto con predisposizione per tumulazione dei resti in loculo o ossario privato, riordino, preparazione e confezionamento dei resti di legno e zinco ed imbottitura per lo smaltimento, compresa cassetta metallo per resti ossei.	cadauna	€ 250,00
9	Estumulazione da loculo di indecomposto con inumazione della salme per la successiva mineralizzazione in fossa indicata dal comune, compreso <u>scavo della fossa con mezzo meccanico</u> , ricopertura e riordino, preparazione e confezionamento dei resti di legno zinco ed imbottitura per lo smaltimento.	cadauna	€ 330,00
10	Estumulazione da loculo di indecomposto con inumazione della salme per la successiva mineralizzazione in fossa indicata dal comune, compreso <u>scavo della fossa a mano</u> , ricopertura e riordino, preparazione e confezionamento dei resti di legno zinco ed imbottitura per lo smaltimento.	cadauna	€ 500,00
11	Esumazione da terra <u>con scavo con mezzo meccanico</u> , con ripristino dei luoghi, esclusa fornitura della terra mancante preparazione e confezionamento dei resti di legno zinco ed imbottitura per lo smaltimento, escluso smaltimento inerte (con resti decomposti in ossario comune)	cadauna	€ 330,00
12	Esumazione da terra <u>con scavo a mano</u> , con ripristino dei luoghi, esclusa fornitura della terra mancante preparazione e confezionamento dei resti di legno zinco ed imbottitura per lo smaltimento, escluso smaltimento inerte (con resti decomposti in ossario comune).	cadauna	€ 500,00
13	Estumulazione da ossario privato, riordino preparazione e confezionamento dei resti di legno zinco ed imbottitura per lo smaltimento, compreso smaltimento	cadauna	€ 50,00
14	Assistenza e sorveglianza ad eventuali autopsie con esumazione ed inumazione con mezzo meccanico	cadauna	€ 400,00
15	Assistenza e sorveglianza ad eventuali autopsie con esumazione ed inumazione con scavo a mano	cadauna	€ 600,00
16	Assistenza e sorveglianza ad eventuali autopsie con estumulazione e tumulazione	cadauna	€ 320,00
17	Smaltimento rifiuti cimiteriali (legno, zinco imbottitura) tramite ditta autorizzata con rilascio dei formulari escluso inerti per ogni estumulazione o esumazione fino a 50 kg	cadauna	€ 100,00
18	Smaltimento rifiuti cimiteriali (legno, zinco imbottitura) tramite ditta autorizzata con rilascio dei formulari escluso inerti per ogni 10 kg aggiuntivi al minimo	cadauna	€ 20,00
19	Cremazione resti indecomposti compreso cassone cellulosa, barriera, feltrone, targhetta nominativa e trasporto al crematorio, escluse marche da bollo	cadauna	€ 780,00

Deliberazione n. 82 del 08/09/2017 con la quale sono state determinate le Tariffe per la riproduzione di atti, dei corrispettivi per il rilascio/rinnovo di carte d'identità e della tassa sui concorsi pubblici per l'anno 2018 che sono rimaste invariate rispetto al 2017.

Deliberazione n. 84 del 08/09/2017 con le quali sono state determinate le tariffe per la fruizione dei servizi afferenti all'area tecnica - Settore lavori pubblici per l'anno 2018 che sono rimaste invariate rispetto al 2017.

Deliberazione n. 83 del 08/09/2017 con la quale sono state determinate le percentuali di copertura del costo di gestione dei servizi a domanda individuale per l'anno 2018 che sono rimaste invariate rispetto al 2017.

Deliberazione n. 85 del 08/09/2017 con la quale sono state determinate per l'anno 2018 le tariffe relative a Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP), Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritto sulle Pubbliche Affissioni, Servizio di illuminazione votiva che sono rimaste invariate rispetto al 2017.

Deliberazione n. 86 del 08/09/2017 con la quale sono state determinate per l'anno 2018 le tariffe relative al servizio idrico integrato per l'anno 2018 che sono state adeguate per coprire parte dei costi della depurazione.

ENTRATE CENTRALINA IDROELETTRICA

Nella quadratura degli equilibri di bilancio un ruolo di primo piano è svolto dalle entrate connesse alla centralina idroelettrica sita in Località Spiazzo di Vico, che ha iniziato a funzionare il 1° marzo 2006 ed alla data del 31 ottobre 2017 ha prodotto 6.820.930 kWh. La centralina è altresì fonte di altra entrata rilevante, quella dei Certificati Verdi, quale forma di incentivazione della produzione di energia rinnovabile (D.Lgs. 79/1999 e s.m.i.). Si tratta di titoli emessi dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici), su comunicazione del produttore circa la produzione dell'anno precedente. Un CV rappresenta 1 MWh di energia prodotta. Tale forma di incentivazione cesserà nell'anno 2018. Per queste due entrate è stata prevista in bilancio la somma di €. 161.000,00.

SPESE

Il Bilancio di previsione 2018, in linea con le esigenze che, anche a livello nazionale, sono da tempo prioritarie nel settore della spesa pubblica, punta pertanto ad un contenimento selettivo della spesa. L'intento è quello di conseguire il mantenimento di qualità e quantità dei servizi erogati, pur avendo a disposizione risorse finanziarie minori.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 21/09/2017 è stato approvato il Piano per il diritto allo studio 2017/2018 che, nonostante le ristrettezze di bilancio, riconferma l'importo trasferito all'Istituto Comprensivo Pietro da Cemmo come nell'anno scolastico precedente.

Anche nel bilancio di previsione 2018-2020 parte della indennità di carica del Sindaco è destinata a finanziare le borse di studio per gli studenti meritevoli.

Sono previste all'interno del bilancio le quote da trasferire ai seguenti consorzi:

- €. 7.857,40 al Consorzio Forestale Pizzo Badile;
- €. 13.000,00 al Consorzio Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo quota finalizzata alla copertura finanziaria dell' onere di ammortamento degli investimenti all'interno della Riserva.

Anche per l'anno 2018 l'adesione al distretto culturale di Valle Camonica prevede una spesa annua di € 1,50/abitante. Per tale adesione è prevista in bilancio la somma di €. 2.900,00.

E' confermato per l'anno 2018 l'importo di €. 20,35 ad abitante quale quote di solidarietà dovuta dal Comune di Ceto all'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona. L'importo iscritto a bilancio per l'anno 2018 da trasferire all'Azienda ammonta ad €. 38.909,20.

INDEBITAMENTO

Particolare attenzione nella parte spesa del bilancio del Comune di Ceto riveste l'indebitamento, come si evince nella tabella sottostante che riporta il totale della spesa che il Comune dovrà sostenere negli anni 2018, 2019 e 2020:

	2018	2019	2020
Quota capitale	196.218,98	197.160,74	198.148,66
di cui per mutui a tasso fisso	33.168,98	34.110,74	35.098,66
di cui per rimborso boc	163.050,00	163.050,00	163.050,00
Interessi passivi	17.340,65	16.998,89	15.410,97
di cui per mutui a tasso fisso	13.386,12	12.444,36	11.456,44
di cui per rimborso boc	3.790,92	4.402,36	3.750,16
e altri	163,61	152,17	204,37
TOTALE	213.559,63	214.159,63	213.559,63

Sono stati contratti dal comune di Ceto negli anni precedenti i seguenti mutui a tasso fisso:

Oggetto	Inizio ammortamento	Fine ammortamento	Importo originario	Debito residuo al 31/12/2017
Marciapiede in Via Rivea	1996	2029	146.157,30	72.445,57
Opere accessorie centralina	2013	2032	30.000,00	24.973,04
Realizzazione ponte Via Medio	2009	2023	90.000,00	42.853,91
Sostituzione condotta forzata	2012	2031	181.000,00	142.052,17
Frisl per realizzazione centralina	2006	2025	212.038,34	90.116,26
	2008	2027	53.009,59	24.834,73
TOTALE MUTUI			712.205,23	397.275,68

Nell'anno 2005 si era provveduto all'emissione di Buoni Ordinari Comunali (BOC) per un totale di €. 3.261.000,00 in parte destinati a convertire i mutui perfezionati con la Cassa Depositi e Prestiti dal 1998 al 2004 (deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 15/07/2005) ed in parte per il finanziamento di nuove opere (deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 15/07/2005) come meglio descritto nei prospetti sotto riportati:

Oggetto – EX MUTUI CASSA	BOC - Inizio ammortamento	BOC - Fine ammortamento	Importo originario	Debito residuo al 31/12/2017
Completamento palazzo comunale	2006	2025	296.434,11	118.573,64
Manutenzione municipio - 1° lotto	2006	2025	148.791,36	59.516,54
Manutenzione municipio - 2° lotto	2006	2025	182.738,32	73.095,33
Ampliamento cimitero di Ceto	2006	2025	218.163,51	87.265,40
Fognatura e depurazione	2006	2025	159.474,86	63.789,94
Manut. straordinaria acquedotto	2006	2025	196.295,02	78.518,01
Scuola materna Nadro	2006	2025	129.449,38	51.779,75
Scuola elementare Ceto	2006	2025	331.045,60	132.418,24
Marciapiede Ceto con autorimesse	2006	2025	206.092,00	82.436,80
Allargamento Via Rivea	2006	2025	67.102,69	26.841,08
Riqualificazione Piazza Vaiarini	2006	2025	49.730,50	19.892,20
Viale accesso cimitero	2006	2025	37.973,83	15.189,53
Percorso protetto via Nazionale	2006	2025	151.024,27	60.409,71

Oggetto – NUOVE OPERE	BOC - Inizio ammortamento	BOC - Fine ammortamento	Importo originario	Debito residuo al 31/12/2017
Disponibilità mutui estinti non erogati	2006	2025	49.452,06	19.780,82
Percorso protetto di Via Nazionale	2006	2025	230.835,13	92.334,05
Centro sportivo di Nadro	2006	2025	556.017,84	222.407,14
Fondo campo sportivo Ceto	2006	2025	5.775,00	2.310,00
Viabilità intercomunale III lotto	2006	2025	40.000,00	16.000,00
Viabilità intercomunale IV lotto	2006	2025	135.000,00	54.000,00
Raccordo SS42 - progettazione	2006	2025	27.000,00	10.800,00
Marciapiede Via Badetto	2006	2025	42.604,52	17.041,81

TOTALI BOC			3.261.000,00	1.304.400,00
-------------------	--	--	---------------------	---------------------

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Il bilancio di previsione 2018 rispetta, come già anticipato e come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2018, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel).

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	Competenza	SPESA	Competenza
1	2	3	4
TITOLO 1 Entrate tributarie	891.300,00	TITOLO 1 Spese correnti	1.274.731,02
TITOLO 2 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti del lo Stato, della regione e di altri enti, anche per Funz. Del.	36.450,00	TITOLO 2 Spese in conto capitale	3.563.866,05
TITOLO 3 Entrate extratributarie	543.200,00	TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4 Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	3.563.866,05		
TITOLO 5 Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00		
TOTALE ENTRATE FINALI	5.034.816,05	TOTALE SPESE FINALI	4.838.597,07
TITOLO 6 Accensioni di prestiti	0,00	TITOLO 4 Rimborso di prestiti	196.218,98
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere	360.000,00	TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	360.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	898.000,00	TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	898.000,00
TOTALE	6.292.816,05	TOTALE	6.292.816,05
Avanzo di Amministrazione	0,00	Disavanzo di Amministrazione	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato	0,00		
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.292.816,05	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.292.816,05

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Quadro degli equilibri di parte corrente:

ENTRATE Previsione 2018

Titolo 1 Entrate tributarie	€.	891.300,00
Titolo 2 Trasferimenti	€.	36.450,00
Titolo 3 Extra tributarie	€.	543.200,00

Totale entrate correnti	€.	1.470.950,00
FPV di parte corrente	€.	0,00
Avanzo applicato alla parte corrente	€.	0,00

	€.	1.470.950,00

USCITE Previsione 2018

Titolo 1 Spese correnti	€.	1.274.731,02
Quota capitale mutui e prestiti in ammortamento	€.	196.218,98

Totale uscite correnti	€.	1.470.950,00

INVESTIMENTI

La definitiva scomparsa dell'apposito fondo che, a livello nazionale, sosteneva i Comuni nel pagamento delle rate di ammortamento dei mutui, ha assunto, come ormai avviene da alcuni anni un peso negativo veramente notevole. Purtroppo, l'attuazione degli investimenti è ora quasi esclusivamente legata alla disponibilità di risorse proprie dell'ente, siano esse direttamente utilizzabili per essere investite, o siano le stesse utilizzabili per far fronte al pagamento delle rate di ammortamento dei mutui da assumersi per dare attuazione all'investimento.

Per gli investimenti 2018 sono disponibili: le diverse forme di contribuzione da parte di enti sovra comunali, gli oneri di urbanizzazione, le risorse derivanti dal Fondo Sviluppo Comuni Confine – ODI e l'Avanzo di Amministrazione che verrà applicato al bilancio a seguito dell'approvazione del Rendiconto di Gestione 2017.

Non è prevista inoltre l'assunzione di nuovi mutui per la realizzazione di opere pubbliche.

OPERE PUBBLICHE

L'insieme delle opere pubbliche, di importo superiore ai 100.000,00, programmate nel triennio 2018-2019-2020 è rilevabile dal Programma delle opere pubbliche adottato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 08/09/2017. Il Consiglio Comunale approverà tale programma nella seduta di approvazione del Bilancio di Previsione 2018/2020.

Per il 2018 è in programma la realizzazione delle seguenti opere:

- REALIZZAZIONE NUOVO PONTE SUL TORRENTE
PALOBBIA IN SOSTITUZIONE DEL PONTE LUNGO CROLLATO € 900.000,00
- REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO IDROELETTRICO
SUL TORRENTE PALOBBIA € 1.670.000,00
- REALIZZAZIONE DI PERCORSI CICLO-PEDONALI E
RELATIVI SOTTOSERVIZI LUNGO LA EX SS. N. 42 € 360.000,00
- COMPLETAMENTO PARCHEGGIO E STRADA DI ACCESSO
AL PARCO DELLE INCISIONI RUPESTRI € 270.000,00
- RIQUALIFICAZIONE AREA CAMPER E CENTRO SPORTIVO DI NADRO € 270.000,00

Per ragioni di completezza espositiva si evidenzia altresì che le opere di importo inferiore ai 100.000,00 euro per le quali, ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs 12/04/2006 n. 163, non sussiste l'obbligo di espressa inclusione nel programma triennale sono comunque rilevabili dal prospetto denominato "*prospetto delle spese di investimento con l'indicazione dei relativi mezzi di finanziamento*" Allegato A alla presente Relazione.

Dall'Ufficio Ragioneria è stato verificato che l'ammontare degli investimenti complessivi previsti è pareggiato dalla somma delle previsioni di entrata in conto capitale nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

Gli importi inclusi nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche trovano riferimento nel bilancio annuale e in quello pluriennale.

Si dà atto che non viene previsto l'accantonamento di cui all'art 12 Dpr 207/2010 in quanto nel piano delle opere pubbliche non sono previsti ulteriori accordi bonari rispetto a quanto indicato nel quadro economico delle singole opere, nemmeno incentivi per l'accelerazione dei lavori.

Anche per l'anno 2018 nonostante le ristrettezze di bilancio verranno garantite le tradizionali iniziative in campo sociale.

L'Amministrazione Comunale ha confermato per l'anno 2018 il servizio prelievi, il servizio mensa, ed ha sostenuto le spese per lo svolgimento dei servizi di assistenza gestiti dall'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona, organismo istituito per il coordinamento dei servizi sociali per la quasi totalità dei Comuni della Vallecamonica e alla quale, dal 2008 anche Ceto è associato.

I servizi attivati dall'Azienda nel periodo sono stati i seguenti:

- assistenza domiciliare anziani
- assistenza domiciliare disabili
- centro socio educativo
- assistenza domiciliare educativa
- assistenza specialistica

E' garantita anche per l'anno 2018 l'apertura dello sportello di Segretariato Sociale al quale i cittadini possono rivolgersi per qualsiasi necessità.

L'Amministrazione Comunale organizzerà anche per l'anno 2018 a favore degli anziani il soggiorno climatico presso una località marittima, partecipando su richiesta alle spese con una quota in relazione al reddito posseduto e il ciclo di cure termali presso le Terme di Boario.

Anche per l'anno 2018 l'Amministrazione Comunale garantirà ai cittadini residenti l'accesso gratuito al parco delle Terme di Boario.

Verranno garantiti anche per l'anno 2018 le prestazioni di lavoro occasionale al fine dell'integrazione sociale dei lavoratori disoccupati, inoccupati o in cassa integrazione grazie al contributo della Comunità Montana di Valle Camonica.

TESORERIA

Ai sensi dell' art. 35 commi 8, 9, 10 e 13 del D.L. 1/2012 e della Legge di stabilità 2015 (art. 1 comma 395 L. 190/2014) dal 24.01.2012 al 31.12.2017 tutti i comuni risultano soggetti al regime di tesoreria unica e sono quindi tenuti ad effettuare incassi e pagamenti a valere sulle contabilità speciali aperte presso la tesoreria provinciale dello Stato (Banca d'Italia).

Per l'anno 2018, il limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria è di tre dodicesimi delle entrate accertate afferenti i primi tre titoli nel bilancio del penultimo anno precedente.

RAPPORTI CON L' UNIONE

Con deliberazione dell' Assemblea dell' Unione n. 3 in data 26 Febbraio 2015 sono state apportate alcune modifiche allo Statuto, relative alle risorse finanziarie, ai rapporti finanziari con i comuni costituenti l'Unione, bilancio, rendiconto e tesoreria. A seguito di tali modifiche, il bilancio dell'Unione non è più la sommatoria dei bilanci dei Comuni, ma sono i Comuni stessi ad operare i trasferimenti necessari per l' esercizio delle funzioni in forma associata.

L'Unione rimane un soggetto distinto dai Comuni, pertanto anche il Tesoriere, quale agente contabile per la gestione dei flussi di cassa, non è più accentrato nell'Unione ma ciascun Comune è dotato di un proprio conto di tesoreria.

Con deliberazione consiliare n. 34 del 3 novembre 2017 il comune di Ceto ha deliberato il recesso dall'Unione dei comuni Lombarda di Ceto, Cimbergo e Paspardo dal 1.1.2019.

Da tale data pertanto il comune di Ceto non farà più parte dell'Unione Lombarda dei comuni di Ceto, Cimbergo e Paspardo.

ALTRE CONSIDERAZIONI

Si è verificata inoltre la corrispondenza dell'ammontare dei mutui con il limite della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204 del D.lgs 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni: a decorrere dall'anno 2015 il limite è stato elevato al 10%

E' stata verificata la consistenza del fondo di riserva ordinario che rientra nei limiti di legge ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

CONCLUSIONI

Crediamo che questo Bilancio di Previsione, così presentato, offra una prospettiva d'insieme nella quale emerge la nostra volontà di continuare a puntare sul rigore nel rispetto dei conti e che l'impostazione data a questo documento economico sia una buona base di partenza, per prospettare un futuro sereno al nostro paese.

Il bilancio di previsione presentato, grazie ad una oculata amministrazione basata sulla revisione della spesa, sulla ricerca di fonti di terzi, su una concreta azione di contrasto all'evasione fiscale, **consente** di garantire il mantenimento dei servizi e potenziare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul territorio comunale.

Si coglie l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno collaborato alla predisposizione del bilancio di previsione 2018-2020, con un ringraziamento particolare all'impiegato comunale Marco Bazzoni che quest'anno è riuscito a predisporre la proposta di bilancio in notevole anticipo rispetto agli anni precedenti e consentirà quindi di poter approvare questo importante strumento di programmazione entro la fine del 2017.

Ceto, 16/11/2017

LA GIUNTA COMUNALE

**RELAZIONE DELLA GIUNTA
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020**

**ALLEGATO A)
ELENCO INVESTIMENTI**

INVESTIMENTO	2018				2019				2020			
	IMPORTO	FINANZIAMENTO	RISORSA	INTERVENTO	IMPORTO	FINANZIAMENTO	RISORSA	INTERVENTO	IMPORTO	FINANZIAMENTO	RISORSA	INTERVENTO
OPERE RELIGIOSE												
Opere religiose (L.R. 05/05/1992 n.20 - 8%)	1.000,00	Oneri	4190/1	20520701/1	1.000,00	Oneri	4190/1	20520701/1	1.000,00	Oneri	4190/1	20520701/1
AMMINISTRAZIONE GENERALE												
Copertura e manutenzione municipio					150.000,00	FCC-Fondo comuni confinanti	4104/1	20110103/1				
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO												
Sistemazione danni alluvionali	50.000,00	Contributo Regione	4121/3	20910108/1								
VIABILITA'												
Manutenenzione Straordinaria Viabilità ed Eliminazione barriere architettoniche (nel rispetto 10% oo.uu.)	10.000,00	oneri	4190/1	20810102/1	10.000,00	oneri	4190/1	20810102/1	10.000,00	oneri	4190/1	20810102/1
Continuazione marciapiede pista ciclopedonale e opere di completamento	360.000,00	FCC-Fondo comuni confinanti	4104/1	20810104/1								
Realizzazione nuovo Ponte Località Valpaghera	900.000,00	FCC-Fondo comuni confinanti	4104/1	20810105/1								
Completamento parcheggio e strada accesso alla Riserva	270.000,00	FCC-Fondo comuni confinanti	4104/1	20810109/1								
Manutenzione e ripristino della viabilità di campagna con realizzazione di percorsi salute					250.000,00	FCC-Fondo comuni confinanti	4104/1	20810111/1				
SPORT E TEMPO LIBERO												
Riqualficazione centro sportivo di Nadro e area camper	270.000,00	FCC-Fondo comuni confinanti	4104/1	20620105/1								
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO												
Manutenzione straordinaria rete idrica e fognaria	10.000,00	oneri	4190/1	20940102/1	10.000,00	oneri	4190/1	20940102/1	10.000,00	oneri	4190/1	20940102/1
Interventi fognari per le zone attualmente non collettate					250.000,00	FCC-Fondo comuni confinanti	4104/1	20940103/1				
Lavori di immissione nel collettore fognario	15.866,05	oneri	4190/1	20940109/1	15.866,05	oneri	4190/1	20940109/1				
PUBBLICA ILLUMINAZIONE												
Manutenzione impianti Illuminazione Pubblica	6.000,00	oneri	4190/1	20820101/1								
interventi di manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica sul territorio comunale					500.000,00	FCC-Fondo comuni confinanti	4104/1	20820102/1				
SERVIZI PRODUTTIVI												
Nuovo impianto microidroelettrico sul torrente Palobbia	1.670.000,00	FCC-Fondo comuni confinanti	4104/1	21230103/1								
Realizzazione di mini centrale in soluzione box per la produzione di energia elettrica e adeguamento energetico delle strutture comunali					500.000,00	FCC-Fondo comuni confinanti	4104/1	21230104/1				
INTERVENTI NEL SETTORE SOCIALE												
Acquisizione area per ampliamento cimitero di Nadro	1.000,00	oneri	4190/1	21050102/1	1.000,00	oneri	4190/1	21050102/1	1.000,00	oneri	4190/1	21050102/1
TOTALE INVESTIMENTI	3.563.866,05				1.687.866,05				22.000,00			